

Gazzetta CIRCONDARIO

★ **Pareto — Furto** — Nel comune di Pareto, nel tempo che trascorse dal 1. Gennaio alla fine di detto mese, vennero dalla casa aperta di Assandri Pietro di detto comune ed a diverse riprese rubati in di lui danno una sottana di cotone, un grembiale, sei paia di calze, sei fazzoletti e delle vestine da bambina, un cucchiaino ed una forchetta d'argento, del valore complessivo di L. 32. In seguito a querela del derubato ed alle indagini praticate dalla benemerita arma, si posero le mani addosso a certa S. M. che venne deferita all'autorità.

★ **Cremolino — Danni alla proprietà** — Nella notte del 26 al 27 Marzo u. s. nel comune di Cremolino, da mano ignota, vennero tagliate 88 piante di viti, producendo un danno al proprietario Lassa Giovanni di L. 57. Dietro querela del danneggiato, venne denunciato, quale sospetto all'autorità giudiziaria, certo G. G.

★ **Incisa Belbo — Rissa** — Verso le 4 pom. del giorno 20 Marzo u. s. certi B. M. e P. F. vennero a diverbio tra di loro. Dalle parole passate ai fatti il secondo diede al primo delle bastonate che gli causarono due ferite l'una alla coscia e l'altra al braccio sinistro, guaribili in 8 giorni.

ORARIO

da attivarsi col giorno 7 Aprile 1884

LINEA ALESSANDRIA-SAVONA

Da Alessandria a Savona

STAZIONI	461	463	465	467	469	
	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Omnib.	
	ant.	ant.	ant.	om.	om.	
Alessandria . part.	—	6.35	11.5	3.55	9.30	
Acqui . . .	arr.	7.49	12.18	5.4	10.42	
	part.	3.45	8.—	12.26	5.12	—
Savona . . .	arr.	6.50	10.58	3.23	8.—	—
		ant.	ant.	om.	om.	om.

Da Savona ad Alessandria

STAZIONI	462	464	466	468	470
	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Omnib.	Omnib.
	ant.	ant.	ant.	om.	om.
Savona . . . part.	—	5.4	11.28	4.16	8.10
Acqui . . .	arr.	8.—	2.17	7.10	10.55
	part.	5.—	8.10	2.27	7.18
Alessandria . arr.	6.10	9.25	3.44	8.30	—
	ant.	ant.	om.	om.	om.

NB. I treni 461 e 470 si effettuano soltanto nei giorni di **Martedì e Sabato** non festivi.

LA SETTIMANA

Scuola Iona Ottolenghi — Ebbene luogo di questi giorni gli esami degli iscritti alla sezione d'agricoltura, istituita poco tempo fa nella scuola d'arti e mestieri Iona Ottolenghi. Gli esami diedero un risultato soddisfacente: i non molti, ma buoni frequentatori del corso d'agricoltura, il quale quest'anno si chiuse col finire dello scorso mese, diedero prova, rispondendo assai bene alle interrogazioni loro rivolte, di aver tratto profitto dagli insegnamenti loro impartiti. Un tale buon risultato, ci affida che il corso di agricoltura, così utile pel nostro paese, essenzialmente agricolo, andrà sempre più acquistando favore presso coloro che si occupano di cose agrarie, e sarà più frequentato.

Poiché parliamo della scuola Iona Ottolenghi, vogliamo rivolgere una domanda al consiglio direttivo. Alcuni operai della nostra città, non più di primo pelo, assisterebbero molto volentieri alle lezioni di disegno; non si potrebbe soddisfare

tale loro desiderio, permettendo loro di frequentare la lezione serale di disegno anche senza iscriverli come uditori? Se la cosa è possibile, sarebbe bene l'attuare.

Voci del Pubblico — Un assiduo ci scrive: In tutti i giardini pubblici usati, ogni quindici o venti giorni, tagliare rasente al terreno, anche con apposite macchine, l'erba che cresce foltissima nelle aiuole. Con questa pratica si ha il vantaggio che viene a formarsi un bellissimo tappeto verde, e che le piante d'alto fusto e i fiori conservano tutto il loro vigore. Perché in Acqui non si ha quest'abitudine? La si fa forse per ispeculazione? Voglio credere che ciò non sia e che per l'avvenire si userà tale pratica, cominciando dal grazioso giardino in mezzo al quale sorge l'asilo infantile.

Per le signore — Avete visto, gentili signore, il nuovo negozio delle modiste Gilardenghi? Dal locale sotto i portici del teatro, ove prima si trovava, l'hanno trasportato nella casa Vivaldi-Conti. Il trasloco ha giovato al negozio, poiché vi si introdussero delle novità e degli abbellimenti, che invoglieranno sempre più le signore a recarvisi per fare acquisto di quelle mille ed una cose che si trovano in una bottega di mode. L'insegna e le bacchette del nuovo negozio, eleganti e di buon gusto, sono state fatte in Acqui, nel laboratorio Filippello, il che dimostra come sia oramai roba da museo il pregiudizio che nella nostra città non vi siano operai capaci di fare qualche cosa di elegante e di bello.

Auguriamo buoni affari alle gentili proprietarie dell'abbellito negozio di mode.

Società Operaia Femminile

— Sappiamo che la Società Operaia Femminile, nella sua ultima adunanza generale, proclamò all'unanimità socio onorario benemerito il signor Iona Ottolenghi, dandone tosto avviso con lettera all'egregio concittadino.

Assicurazioni — Riceviamo e pubblichiamo volentieri la seguente lettera, quale nuova prova della grande utilità di questo speciale ramo di assicurazione che fornisce la compagnia delle **Assicurazioni Generali (Venezia)**. Le disgrazie accidentali, ah! troppo spesso recano lo sconforto e la miseria nelle famiglie, a cui da un funesto caso può venir tolto il padre senza che ai poveri figli resti altro conforto all'infuori della carità del prossimo; troppo meschino conforto invero, quando si pensi che la carità si ha spesso al prezzo dell'umiliazione.

Altre volte si è costretti rimanere parecchi giorni a letto per una ferita che impedisce di lavorare, e allora si può avere il conforto d'un aiuto che sollevi la famiglia dalle spese d'una lunga malattia, e l'uomo è troppo soggetto alle disgrazie perchè non veda la grande utilità di assicurarsi contro di esse.

« *Egregio Sig. Direttore — Sassari*

Avendo riconosciuta di somma utilità l'assicurazione contro le disgrazie accidentali da poco tempo esercitata dalla vecchia e stimata compagnia delle **Assicurazioni Generali (Venezia)** ne divenni subito cliente.

Il 30 gennaio u. s. mentre percorreva la strada d'Orgoscolo, essendo caduto il cavallo ne ebbi una lussazione alla spalla sinistra. Annunciata la disgrazia alla Compagnia, questa con tutta sollecitudine, esaminata la domanda di risarcimento, liquidava il relativo danno in L. 237,50 in base alla polizza ed al rapporto del mio medico curante.

La correttezza usata dalla Compagnia, per mezzo del suo distinto agente principale in Sassari signor Lui i Raimondi, mi obbliga a renderne pubblica testimonianza.

Gradisca, egregio Sig. Direttore, i miei distinti saluti
Ing. Fasoli Luigi.

La Lotteria Nazionale di Torino — Da Torino ci scrivono: Come tutto quanto riguarda quella Esposizione, anche la Lotteria sarà grandiosa; il Comitato dovette organizzare una speciale *Sezione Lotteria* per poter dar evasione a tutte le richieste che di già e prima ancora che l'Esposizione fosse inaugurata, affluiscono da tutte le provincie del Regno e dall'Estero.

Noi non ci meravigliamo di ciò perchè sap-

priamo che mai lotteria fu meglio corredata, basta dire che ci sono premi ufficiali per un milione di lire, fra i quali primeggiano i due grandi premi in Oro di lire 300,000 e 100,000, tre premi in Oro da 50,000, tre da 20,000, tre da 10,000 ed una grande quantità di premi da lire 5000, 3000, 2000, 1000, ecc., ecc. Si può sin d'ora ritenere che avremo anche la sorpresa di vedere estrarre la Lotteria di Torino ad Esposizione aperta.

Il mio programma — Vi sono dei fabbricatori di prodotti medicinali che speculando sulla credulità umana pubblicano tutto di storie inverosimili, strane teorie. Non li seguirò in questa via, che se può condurre al lucro, mena il più spesso al ridicolo. Nè scenderò mai, ad onta delle più gravi provocazioni, a indecorose polemiche con tali sconsigliati, il cui livore sembra crescere con l'aumento della riputazione che sempre più acquista il mio *Liquore depurativo di Pariglina*. Oltre un migliaio di lettere che mi pervennero nello scorso anno da clienti che nell'uso di esso trovarono la guarigione ai loro reumatismi, scrofola, gotta, sifilide, erpete, sono là a provare la verità del mio asserto. Tali lettere, i cui autografi sono depositati presso il notaio Lucarelli in Gubbio, perchè ognuno possa prenderne cognizione, verranno da me stessi pubblicati con l'indicazione della persona, del luogo e del tempo. — Ernesto Mazzolini — R. Farmacista in Gubbio — Si domandi « Pariglina Mazzolini Gubbio » Bottiglia intera L. 9 e mezza L. 5. Due bottiglie L. 18, franche ovunque per pacco postale. — Dirigersi in Acqui presso la farmacia Ottino già Piacenza.

STATO CIVILE

Dal 29 Marzo al 5 Aprile 1884.

NASCITE — Pincolini Giuseppe Giovanni di Aleste e Goslino Carolina — Torrielli Giovanni di Guido e Allemanni Maria — Manzone Giuseppina di Giacomo e Servetti Emilia — Ivaldi Giovanni di Guido e Carozzi Angela — Caratti Giuseppe Garibaldi Secondo di Enrico e Aliorini Agata — Pastorino Giuseppe di Giovanni e Ricci Caterina — Rapetti Maria Clara di Guido Antonio e Fogliano Marianna — Indaco Modesto Carlo di Luigi e Marziale Giovanna — Ferraris Ersilia Teresa di Emilio e Benazzo Caterina — Mussa Margherita Laura Maria Elisabetta di Giuseppe e Molinari Giuseppina — Dazio Maria Teresa di Luigi e Verelli Maddalena — Giribaldi Emilia Antonia di Guido e Bruno Margherita — Caratti Maria Francesca di Francesco e Cavallero Teresa — Placidi Placida e Palomba Pietro di genitori ignoti.

DECESSI — Ivaldi Maddalena di mesi 6 d'Acqui — Ivaldi Maria Teresa d'anni 41 contadina di Lussito.

MATRIMONII — Montalcini Benedetto Giuseppe neg. d'Asti con Ottolenghi Virginia Adele benestante d'Acqui — Allemanni Giuseppe Vincenzo contadino di Castelletto Molina con Bruno Lucia contadina di Moirano — Poggio Giuseppe Guido, stalliere d'Acqui con Robiglio Veneranda Maria donna di casa di Casale Monf.

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA, accanto alla Posta.

SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

LOTTERIA NAZIONALE

DI

TORINO

VEDI

Avviso in 4.^a pag.

